

Serpenti velenosi in Svizzera : le vipere

I muri a secco sono il luogo ideale per una sosta in montagna, ma attenzione ai serpenti che qui si annidano volentieri... Meglio evitare un incontro ravvicinato per non rendere la giornata ...avvelenata.

Ecco le raccomandazioni del centro svizzero d'informazione tossicologica, da leggersi prima di partire per una gita in montagna



In Svizzera, ma in generale in tutta l'Europa, gli unici serpenti velenosi sono le vipere, rappresentati da due specie che si differenziano fra loro per l'aspetto e per la ripartizione geografica:

A SUD la viperea aspic (aspis) o vipera comune. È una specie molto polimorfa, cioè che può presentare enormi variazioni di colore e maculazione delle squame, anche fra rappresentanti di una stessa popolazione: grigio chiaro, grigio scuro quasi nero e più o meno uniforme, al marrone da chiaro a scuro con disegno maculato puntiforme o a zigzag.

In Svizzera la troviamo specialmente al Sud (Ticino e valli a sud delle Alpi) e all'Ovest e più in generale in tutto il bacino mediterraneo.

A NORD la vipera berus (peliade) è essenzialmente marrone (femmina) o nera (maschio) ambedue con maculazione a zigzag regolare e marrone scura. È la specie più diffusa al Nord delle Alpi e Prealpi, ma anche a Sud (TI), all'est (Grigioni), e all'ovest (Giura e plateau). La si può incontrare fino al circolo polare artico.

Ambedue le specie non superano in nessun caso i 90 cm di lunghezza.

La sintomatologia in seguito al morso può variare moltissimo a seconda della quantità di veleno iniettato, dalla zona del morso (reazione molto più violenta se tocca una vena), dall'attività stessa del veleno, dall'età e dallo stato generale della vittima.

- **Nessun avvelenamento:** mancanza di edema locale fino a un'ora dopo il morso, malgrado le tracce del morso
- **Avvelenamento minimo:** edema locale attorno al morso, nausea, vomito, palpitazioni.
- **Avvelenamento moderato:** edema che si estende nell'arto colpito, linfalgite, diarrea, vomito, crampi addominali, pallore, ipotonia
- **Avvelenamento grave:** edema esteso ad altre parti del corpo, choc cardiovascolare, svenimento, coma

PRIMI SOCCORSI

- **Rassicurare** la vittima
- **Posizionare:** adagiare la vittima all'ombra in posizione allungata e a riposo totale. In caso di vertigine o svenimento: posizione laterale di sicurezza (evita l'aspirazione tracheale in caso di vomito).
- **Immobilizzare** l'arto
- **togliere** anelli o altro che potrebbe dar fastidio in caso di edema
- **pulire e disinfettare** la ferita
- **trasportare immediatamente** al più vicino ospedale, se possibile in posizione allungata: il movimento mette in circolo più velocemente il veleno.

DA EVITARE ASSOLUTAMENTE! Laccio emostatico a monte del morso (rischio di reazione locale più violenta e rischio di necrosi), incidere il morso (rischio di infezione, di recidere nervi e/o tendini), iniezione di antiveneno non in ambito ospedaliero (rischio di choc anafilattico dovuto al siero stesso).